



I giovani Pri: «Gava vada via per facilitare le indagini»

È una voce «minore», quella dei giovani repubblicani, che dice a Gava (nella foto) di «rassegnare irrevocabilmente le dimissioni».

A PAGINA 3

Confusione nella prima giornata a 130 all'ora

Frontiere nel caos e confusione fra la gente: questa la situazione all'indomani dell'entrata in vigore del decreto Ferri.

A PAGINA 8

Difficoltà in Cina per i prezzi liberalizzati

La liberalizzazione dei prezzi e la riforma dei salari, i due pilastri della riforma economica cinese, sono «ad una fase critica».

A PAGINA 9

Rapporto dal Cile a 15 anni dal golpe

Nei quindici anni di governo in Cile il generale Pinochet è stato duramente contestato dalla folla.

ALLE PAGINE 10, 11 e 12

Editoriale

De Mita, ovvero la trappola della «serenità»

ENZO ROGGI

De Mita, nel discorso di Verona, ha detto molte cose ai suoi (sulla tormentata questione del doppio incarico, sui fidanzamenti di C1, sul recupero di consensi e di centralità politica della sua Dc) ma ha detto molto poco ai governati di questo paese.

Ciò che egli prospetta è una riedizione del pentapartito strategico basato sulla mezzadria speciale Dc-Psi. A dire questo non è tanto il riferimento ai tempi lunghi della coalizione, quanto la scomparsa di ogni riferimento a quella idea di transizione riformatrice e, dunque, di un governo di garanzia di una fase che fosse preparatoria della democrazia compiuta.

Stando così le cose, la lezione che De Mita impartisce al Pci in fatto di coerenza con l'impegno per le riforme istituzionali è, a dir poco, disinvoltata. Qui non c'entra né la modernità né il movimento, c'entra la crisi del sistema politico (disarticolazione congiunta col blocco delle alternative) e la crisi delle istituzioni (fine del consociativismo ma sopravvivenza delle sue regole e strutture).

Il Consiglio superiore della magistratura chiamato oggi a pronunciarsi sui giudici che hanno denunciato la normalizzazione in Sicilia

Si decide su Falcone Il giudice Meli rilancia la polemica

Il «plenum» del Csm si riunisce oggi per discutere le contrastate vicende di Palermo. La vigilia è stata caratterizzata da intensi contatti, che hanno interessato anche il capo dello Stato.

FABIO INWINKL

ROMA. Giovanni Falcone, Antonino Meli, il pool antimafia di Palermo, l'impegno della magistratura siciliana contro la criminalità organizzata. Dopo i contrasti e le lacerazioni che segnarono le convulse giornate di agosto a Palazzo dei Marescialli, oggi il «plenum» dell'organo di autogoverno dei magistrati cerca le difficili vie di una soluzione unitaria.

Indirettamente una dichiarazione di Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Bertoni sottolinea il ruolo svolto dal pool antimafia ma ritiene utile aggiungere altri magistrati a quelli che già lavorano nel settore.

Insomma, la soluzione non è dietro l'angolo. E la «Voce repubblicana» sposta già l'attenzione sui compiti che spettano al Parlamento, sollecitando a Cossiga ad esprimersi. Il quotidiano del Pri rileva che «non esiste alcuna norma legislativa che regolamenti adeguatamente l'attività di strutture specializzate come i pool antimafia».

A PAGINA 3

Solo spiccioli per l'Irpef Sindacati delusi

«Se le cose restano così non ci sono le condizioni per superare le ipotesi di mobilitazione e di lotta annunciate dal sindacato». Così Bruno Trentin ha dato voce ieri sera alla delusione di Cgil, Cisl e Uil di fronte alle proposte che il governo è stato in grado di avanzare nell'incontro sul fisco.

STEFANO BOCCONETTI ANGELO MELONE

ROMA. Sulla questione che sta più a cuore a Cgil, Cisl e Uil, la modifica dell'Irpef, le intenzioni del governo si annunciano davvero deludenti. La curva delle aliquote già stabilita ad agosto non sarà toccata. Si agirebbe su altre voci (detrazioni) per concedere qualcosa.

A PAGINA 4



Con Natta a Firenze gran finale della Festa

Alessandro Natta, ormai ampiamente superata la fase critica della sua malattia, sarà sul palco della manifestazione conclusiva della Festa nazionale dell'Unità, a Firenze, nel pomeriggio di sabato prossimo.

A PAGINA 5

Decisione per gli imputati del caso Calabresi Sofri esce dal carcere Arresti domiciliari

Sofri, Pietrostefani e Bompreschi hanno lasciato le carceri in cui erano rinchiusi, per raggiungere le città di residenza: il Tribunale della libertà di Milano ha concesso loro gli arresti domiciliari.

PAOLA BOCCARDO

MILANO. Il Tribunale della libertà di Milano ha concesso gli arresti domiciliari ad Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompreschi, in carcere dal luglio scorso, dopo le accuse del «pentito» Leonardo Marino.

dovranno risiedere nelle abitazioni da loro indicate, non potranno fare uso del telefono e riceveranno soltanto parenti stretti.

A PAGINA 7

Durissime polemiche Pci e Pri, consenso Psi Galloni annuncia la sua riforma: scuola privata pagata dallo Stato

«Parità» tra scuola statale e scuola privata. Accesso gratuito a quest'ultima e a spese dello Stato. Questa la «riforma» che sta più a cuore al ministro della Pubblica Istruzione. Ieri Giovanni Galloni l'ha lanciata in un'intervista ad un quotidiano, citando l'art. 33 della Costituzione e ribadendo che le scuole statali e non dovranno essere alla pari.

ANNA MORELLI

ROMA. La Costituzione non prevede nulla di simile - ha subito dichiarato la responsabile ufficio scuola del Pri - e non c'è nessuna disponibilità dei repubblicani ad una eventuale revisione. Sono convinta che nessun privato potrebbe mai garantire quel lavoro di promozione culturale e quel rispetto di certi valori propri della scuola statale.

re per innalzare la qualità, l'efficienza, la funzionalità della scuola pubblica, che ha oggi bisogno di investimenti strutturali e di profondi interventi riformatori. Va anche detto - prosegue Chiarante - che è semplicemente scandaloso che mentre si parla di tagli delle spese dello Stato in tutte le direzioni, un ministro progetti di spendere di più al solo scopo di rendere gratuite le scuole private. Vorremmo sapere come giustificano la loro adesione a questo disegno, che è in sostanza un attacco alla scuola pubblica, le forze laiche e socialiste che sono al governo.

Il riformismo forte di Occhetto

GIOVANNI BIANCHI*

Nella politica spettacolo cui da tempo siamo immersi capita che prese di posizione importanti e significative per l'intera cultura politica italiana siano omologate ai «colpi di scena», alle baruffe che spesso animano le vicende della politica nazionale.

non indolori, ma a cui siamo sinceramente interessati come cattolici democratici. Sembrano esaurite sia la cittadinanza dell'assistenza, sia la cittadinanza dello Stato sociale: va pensato in termini nuovi un nuovo «contratto» sociale.

La Karin B. domani arriva a Livorno

LIVORNO. La rotta è decisa. L'attracco è Livorno. La Karin B. col suo carico di vele in punta la prua verso la costa toscana. L'arrivo in rada è previsto per domani e sarebbe stata individuata anche l'area di stoccaggio.

A PAGINA 6